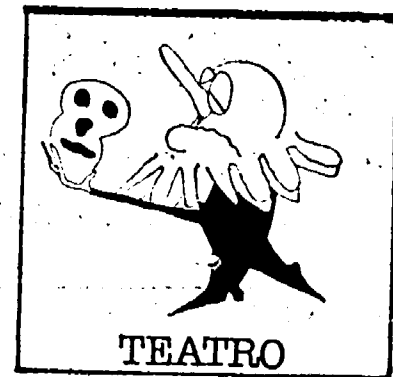


CULTURASETTE



E' emiliano e milanese il vento di primavera

Risveglio di primavera? Forse, qualche timido accenno di ripresa si intravede nel paesaggio teatrale regionale dopo un periodo più o meno lungo di letargo. A dirlo il vero la ripresa non è esente da qualche approssimazione che può essere misurata con abbastanza esattezza dal grado di genericità dei comunicati stampa che arrivano in redazione. Di chi effettivamente siano gli spettacoli proposti e quando concretamente vadano in scena, appaiono a volte problemi di incomprensione. Quando non si tratta di abbandonare i pochi residui di buon senso e razionalità che restano e credere, come incitano a fare certe comunicazioni giunte sul nostro tavolo, che due distinti spettacoli possano andare in scena contemporaneamente, lo stesso giorno e la stessa ora, nello stesso teatro.

Ma vediamo nel dettaglio le novità o le riproposte di rilievo. Alla Pergola si respira da qualche settimana aria emiliana e romagnola con le due presenze consecutive di Sep (Come le foglie di Giocosa) e di Lavinia (Il gabbiano di Cecov), due spettacoli sponsorizzati e prodotti dall'Associazione Emilia Romagna teatro, appunto.

Aria milanese, invece, spirata dalle parti di Prato (concordanza di vocazioni industriali, curato da Massimo De Rossi che presenta un invitante Don Giovanni Byron. Come si legge in un volantino di presentazione lo spettacolo, di gusto romantico (grafico) ha luogo in uno spazio luminoso e che allude a un salotto senza tempo, una raffinata, di cui già ha parlato il teatro, quattro nobiliti, con la complicità di un'orchestra, si divertono a ricreare la storia ormai antica di Don Giovanni).

Aria fiorentina al Niccofrini dove Paolo Poli presenta una novità assoluta. Mistica ricomparso di questo cantabile, rivisitato il comico continua ad avere con la sua città e con questo particolare teatro.



Paolo Poli ne «I tre moschettieri»



Massimo De Rossi (in basso a sinistra) in «Don Giovanni»

Oggi

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 21,15, replica di Come le foglie di Giocosa, regia di Giancarlo Sepe. Teatro Affratellamento, ore 21,15, replica di Shakespeare suite, regia di Ugo Chiti, scene di Massimo Mattioli, musiche di Sergio Benvenuti.

PRATO — Teatro Fabbriano, ore 21,15, replica di Don Giovanni Byron regia di Massimo De Rossi con Pierluigi Picchetti, Annamaria Pedrini, Luciana Baldini.

S. GIOVANNI VALDARNO — Teatro Bucci, ore 21, «The Living Theatre» presenta Antigone.

LIVORNO — Teatro Quattro Mori, ore 9,30, «I teatranti» presentano il poema di Merlino meso alla corte del grande Artù.

PIETRASANTA — Teatro Comunale, ore 21, la Compagnia del Collettivo presenta Amleto di Shakespeare.

GROSSETO — Teatro moderno, ore 21, l'ATER-Ert presenta il gabbiano di Cecov con Valentina Fortunato, Gabriele Lavia, Tino Bianchi, Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, regia di Gabriele Lavia.

PISTOIA — Teatro Manzoni, ore 16,30, replica di Le chet, Teatro Manzoni, ore 21, replica di Il gabbiano.

Domani

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 21,15, replica di Come le foglie. Teatro Affratellamento, ore 21,15, replica di Shakespeare suite.

PRATO — Teatro Fabbriano, ore 21,15, replica di Don Giovanni Byron. Spazio Teatro Ragazzi Santa Caterina, ore 16,30. Quelli di Grock presentano il mimo e il clown testo e regia del gruppo.

PISTOIA — Teatro Comunale Manzoni, ore 21, il «gabbiano di Cecov» regia di Gabriele Lavia.

PIETRASANTA — Teatro Comunale, ore 21, replica di Amleto.

Domenica

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 16,30 e 21,15 ultime due repliche di Come le foglie. Teatro Affratellamento, ore 21,15, replica di Shakespeare suite.

PRATO — Teatro Fabbriano, ore 16,30 e 21,15 ultime due repliche di Don Giovanni Byron. Spazio Teatro Ragazzi Santa Caterina, ore 16,30, replica di Il mimo e il clown.

PISTOIA — Teatro Manzoni, ore 16,30, replica di Le chet, Teatro Manzoni, ore 21, replica di Il gabbiano.

Lunedì

FIRENZE — Teatro Affratellamento, ore 20, replica di Shakespeare suite. Teatro SMS Andrea Del Sarto, ore 10,30. Les clowns du Prato. Teatro Rumor Side, ore 14,30. Michal Nevedza. Teatro A. Del Sarto, ore 10,30, replica di Les clowns du Prato.

BORG SAN LORENZO — Teatro Giotto, la Cooperativa Teatrloggi, presenta Marat-Sade di Peter Weiss, regia di Bruno Cirino.

PIOMBINO — Teatro Metropolitan, ore 21, il Teatro Mobile presenta Il Tartufo di Molière regia di Giulio Bosetti.

Mercoledì

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 21,15, replica di Il gabbiano. Teatro Niccolini, ore 21, replica di Mistic. Teatro Humor Side, ore 10,30, replica di Nevada. Teatro A. Del Sarto, ore 10,30, replica di Les clowns du Prato.

GROSSETO — Teatro degli Indistri, ore 21, Come le foglie di Giocosa, regia di Giancarlo Sepe.

Martedì

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 21,15, l'ATER-Ert presenta il gabbiano di Cecov con Valentina Fortunato, Gabriele Lavia, Tino Bianchi, Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, regia di Gabriele Lavia. Teatro Affratellamento, ore 21,15, replica di Shakespeare suite.

PRATO — Teatro Fabbriano, ore 16,30 e 21,15 ultime due repliche di Don Giovanni Byron. Spazio Teatro Ragazzi Santa Caterina, ore 16,30, replica di Il mimo e il clown.

PISTOIA — Teatro Manzoni, ore 16,30, replica di Le chet, Teatro Manzoni, ore 21, replica di Il gabbiano.

Giovedì

FIRENZE — Teatro della Pergola, ore 21,15, replica di Il gabbiano. Teatro Affratellamento, ore 21,15, replica di Shakespeare suite. Teatro Niccolini, ore 21, replica di Mistic.

ABBADIA S. SALVATORE — Teatro Amata, ore 21, il Gruppo della Rocca presenta il suicidio di Erdman, regia di Egipto Maruccci.

COLLE VAL D'ELSA — Teatro del Popolo, ore 21, il Teatro Mobile presenta Il Tartufo di Molière, regia di Bosetti.

A S. Giov.
Valdarno arriva il Living Theatre

Con Tess
arriva anche American graffiti

A Firenze
a battesimo otto mostre medicce

Settimana
di concerti in Toscana «Traviata» a Pisa



Dopo Lili Marlene la Nouvelle vague

Mentre il pubblico (foltissimo) continua a discutere con commozione a quale dei due coniugi Kramer affidare definitivamente il piccolo conteso, fa la sua attesa comparsa il nomade Polanski con l'ultima fatica francese Tess, tormentata vicenda romantica di un'innamorata della figlia di Klaus Kinski) tratto dal romanzo oltreoceano di Thomas Hardy. Divisi pubblico e critica, molti imprevedono a Polanski l'attenuarsi della sua grinta venuta di atmosfere surreali, altri lo accusano di facile estetismo, qualcuno lamenta la noia (Bonjour triste Tess, lo saluta la rivista Positif), Vedremo.



Un fotogramma da «I quattrocento colpi» di F. Truffaut

Prosegue intanto la parata hollywoodiana: presentato a Venezia con non eccessivi trasporti, arriva una seconda, eterogenea puntata del fortunato American Graffiti di Lucas: questa volta Lucas, passato a più impegnative guerre stellari, produce e lascia la regia al generico Norton che cerca di compensare l'abbassamento della sua grinta venuta di tipo sperimentale (cambiamento di formato, proiezione plurima, rapidi flash) che si risolvono in fronzolati tecnicismi all'inservigabile degli anni 60.

Il resto del panorama è assorbito (si fa per dire) dalla massiccia figura di Federico (alias Bud Spencer), alle prese questa volta con avventure in Egitto (dove lo manderanno mai quando i continenti saranno esauriti).

Per gli off, allo Spazioino ancora in attesa delle gabbie di Marlene: per poi passare ad una seconda rassegna integrativa sulla nouvelle vague, i soliti nomi di rito, Chabrol, Godard, Resnais, Truffaut, ma tra le perle ormai rare il gradito recupero dei quattrocento colpi ormai mitico anno del ciclo Antoine Doinel, proiezione poetica dell'autobiografia di Truffaut rivisitata attraverso la persona di Jean-Pierre Léaud.

Firenze

Atelier Alfieri: «Girl Friends» di Claude Weill.

Spazioino: Prosegue la rassegna su Marlene Dietrich con «The Devil is a woman» di Josef von Sternberg, USA 1933 (oggi ore 18,30, 20,30, 22,30), «Passions di zingari» di Mitchell Leisen, USA 1957 (domani e domenica ore 18,30 e 22,30), «Turbine d'amore» di Georges Lacombe, Francia 1946 (domani e domenica ore 20,30), «I quattrocento colpi» di François Truffaut, Francia 1959 (martedì ore 18,30, 20,30 e 22,30), apre la rassegna sulla Nouvelle Vague, «I cugini» di Claude Chabrol, Francia 1958 (mercoledì ore 18,30 e 22,30), «Desideri nel sole» di Jacques Rozier, Francia 1960 (mercoledì ore 20,30), «Una donna sposata» di Jean Luc Godard, Francia 1964 (giovedì ore 18,30 e 22,30) e «Une femme est une femme» di Jean Luc Godard, Francia Italia 1962 (giovedì ore 20,30).

Colonnaia: Per la rassegna «Il Kitch nel cinema» di Ken Russel e Tommy, G.B. 1974 (domani ore 20,30 e 22 e 30). Per la rassegna «Storie italiane» il giorno della civetta» di Damiano Damiani, Italia 1968 (domenica ore 15,30, 18, 20,15 e 22,30). Per la

S. Gimignano

Nuovo: «In nome del papa re» di L. Magni, Italia 1977 (giovedì ore 21,30).

Siena

Nuovo Pendola: «Mollere» (domani e domenica).

Livorno

4 Mori: «Elettra amore mio» (martedì), «El coche-cito» (mercoledì).

Pistoia

Nuovo: «Il mostro è in tavola» (oggi), «Dracula cerca sangue» (martedì).

Pisa

Calverto: «Alambriola» (domenica), «Le nozze di Shirin» (giovedì).

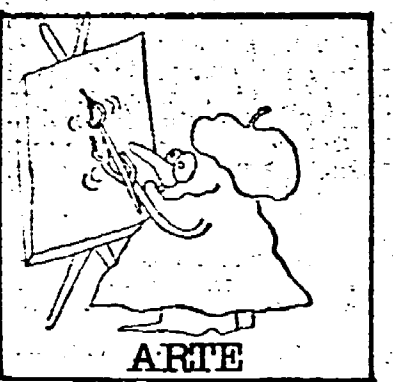
Nuovo: «Renaldo e Clara» (mercoledì).

Pietrasanta

Comunale: «Apocalypse now» di Francis Ford Coppola, USA 1979 (domani e domenica ore 21,15), «I magnifici sette» (domani ore 15).

S. Giovanni V.

Masaccio: «Don Giovanni» di Loscy (sabato, ore 21, domenica dalle 15).



Anche il muro di campagna è un oggetto «culturale»

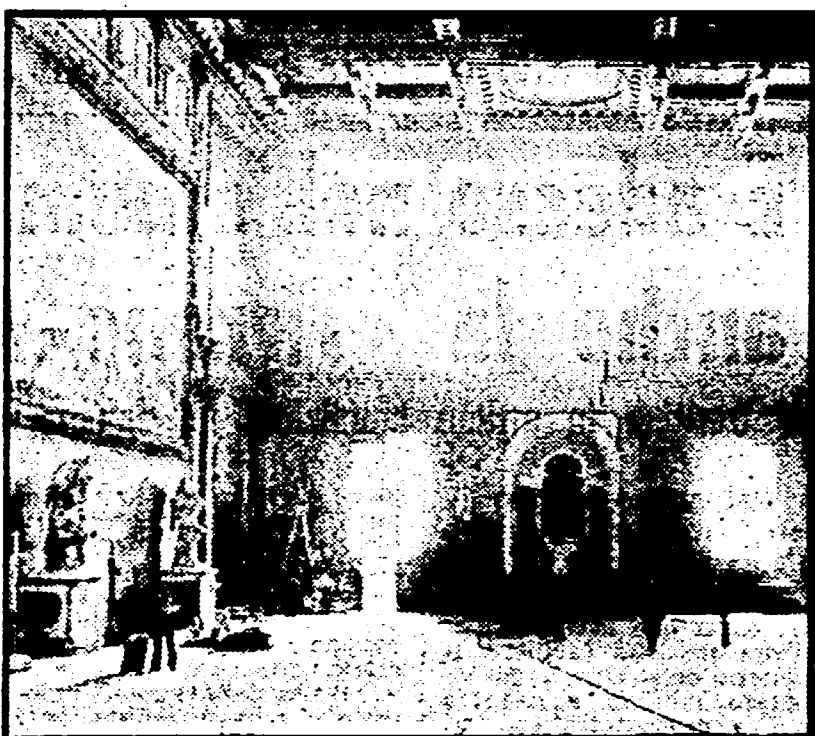
Domani terranno inaugurata le otto sezioni della mostra medica; già abbiamo informato i lettori sulle varie iniziative che sono state realizzate a Firenze e in molte città della regione nell'ambito di questa grande esposizione patrocinata dal Consorzio d'Europa e in seguito si torneranno, in sede d'illustrazione critica, una volta che tutte le mostre verranno inaugurate.

Per questa settimana ci piace segnalare una singolare iniziativa presa dalla locale sezione degli Amici dei Musei, iniziativa di cui già ha parlato il nostro Paolo De Simonis. Si tratta di un concorso fotografico bandito da tempo e che ha avuto per oggetto «I muri graffiti della campagna fiorentina». Come si sa gran parte dei muri di recinzione della nostra campagna, per lo meno di quella limitrofa alla città, sono stati sottoposti ad una sorta di decorazione graffiti che, variamente interpretata da una schiera anonima di artigiani, rende i muri stessi un «unicum» paesistico ambientale.

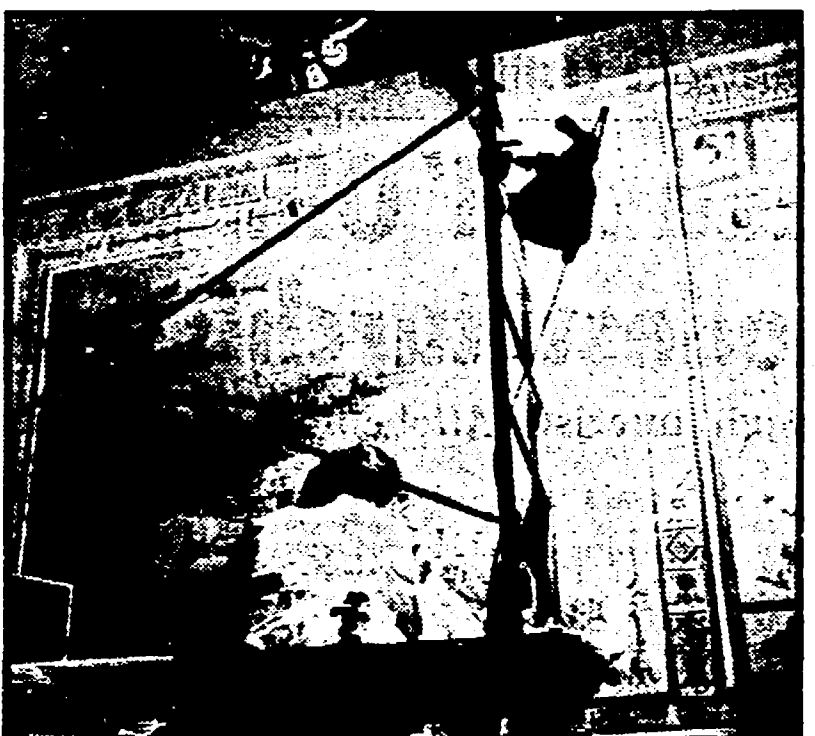
Il concorso in questione mira alla documentazione di questo patrimonio e perciò si richiedeva oltre all'illustrazione fotografica dei migliori e più curiosi graffiti anche il rievocamento della struttura muraria, la planimetria, tutto ciò, insomma, che fa di essi un oggetto culturale unico e crediamo irripetibile.

Al concorso hanno risposto varie classi di istituti fiorentini e ad esso ha dato un contributo di esperienza notevole il pittore Renato Ghiozzi Zoren il quale da tempo si è dedicato al rievocamento fotografico di queste decorazioni popolari.

I risultati del concorso vengono presentati in una mostra organizzata Piazzetta Loggia Rucellai (Piazzetta Rucellai). L'inaugurazione è per lunedì 17 marzo alle ore 17.



Due interni di Palazzo Vecchio dove verrà allestita la mostra «Commitenza e collezionismo medicali»



«Commitenza e collezionismo medicali»

Firenze

Palazzo Pitti: «Antichi strumenti musicali italiani. Dalla raccolta dei Medici e dei Lorenza alla creazione del Museo del Conservatorio di Firenze» (fino a dicembre).

Palazzo Medici Riccardi (Via Martelli): «I tetti rossi: 5 anni di immagini all'infinito» mostra fotografica (fino al 31 marzo).

Loggia Rucellai (Piazzetta Rucellai): «I muri graffiti della campagna fiorentina» (dal 17 al 30 marzo).

«Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento» - Palazzo Strozzi: «Il primato del disegno»; Forte di Belvedere: «Il potere e lo spazio»; Palazzo Vecchio: «Commitenza e collezionismo medicali»; Palazzo Medici-Riccardi: «La scena del Principe»; Orsanmichele: «I Medici e l'Europa 1532-1609»; «Editoria e società»; Biblioteca Laurenziana: «La

rinascita della Storia: Istituti e Musei di Storia della Scienza: «Astrologia, magia e alchimia».

Biblioteca di Documentazione Pedagogica: «Mostra su Giuseppe Lombardo Radice».

Salone Villa Romana (Via Senese, 68): «Florence Henri Portraits of femmes»; «Fotografie dal 1930 al 1937» (fino al 21 marzo).

Galleria Il Ponte (Via di Mezzo, 44): Fernando Farulli (dal 14 marzo al 18 aprile).

Stamperia Il Bisonte (Via S. Niccolò): Henry Moore (dal 15 marzo).

Galleria De Amicis (Via Guelfa, 48): Claudio Costa - Variazioni sull'incantesimo» (dal 15 marzo).

Galleria l'Indiano (Piazza dell'Olio, 3): Odo Tinteri (fino al 28 marzo).

Galleria Palazzo Vecchio (Via Vaccareccia): Armando Spadini.

Galleria Santacroce (Piazza S. Croce, 8): Luigi Bartolini.

Galleria Michalungo (Lungarno Corsini, 4): Sandra Brunetti.

Galleria Pananti (Piazza S. Croce): Pietro Cioni.

Salotti Gemelli (Via Riccardi, 6): Raoul Dal Molin Ferenzona.

Galleria l'Indiano Grafica (Piazza dell'Olio, 3): Lucia Piccardi.

Galleria Menghelli (Via de' Pepi): Ernesto Valentini (fino al 23 marzo).

Galleria La Soffitta (Colonnata - Sesto Fiorentino) Piero Nincheri.

Studio d'arte Il Moro (Via del Moro): Rassegna dei gruppi autogestiti in Italia: gli operatori del centro «Verifica 8 più 1» di Venezia-Mestre (fino al 21 marzo).

Studio Inquadramento 33 (Via Pancrati, 17): Alberto Cavallieri (fino al 20 marzo).

Galleria Inquadramento (Via Papi, 25): Renato Furlanetto e Pino Giuffrida (fino al 20 marzo).

Galleria Il Ponte (B. S. Jacopo): Giuseppe Cavallo (fino al 29 marzo).

Galleria Teorema (Via del Corso, 21 a): Bruma (fino al 29 marzo).

Pisa

Gabinetto Disegni e stampe dell'Istituto di Storia dell'Arte (Via S. Cecilia, 24): Spartaco Carlini - «Arte grafica».

Livorno

Museo Progressivo di arte contemporanea (Villa Maria - Via Redi, 22): «Arte in Italia negli anni Sessanta: Oltre l'informale».

Casa della Cultura (Cisterino dei Poccianti): Retrospektiva di Basso Ragni (fino al 23 marzo).

Prato

Centro Culturale Capocci (Piazza del Collegio): Mario Mordini.

Tavarnelle V.P.

Galleria Dada (Via Roma): Domenico Lo Russo.



Stagione di note in grande stile

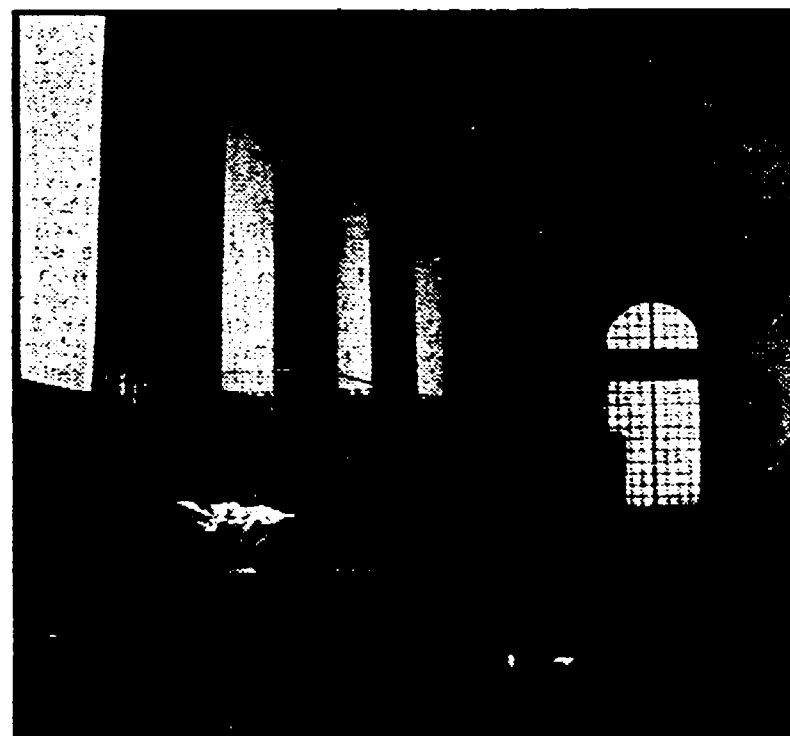
Settimana piuttosto intensa, con appuntamenti di un certo rilievo sia nel settore concertistico che in quello del teatro d'opera. Iniziamo con i due concerti di turno al Comunale, che ha ripreso in grande stile la sua stagione concertistica.

Il primo, previsto per domani sera, è affidato ad un complesso cameristico di varia notorietà quale il Quintetto Amadeus, al quale si affiancherà il contributo, senz'altro molto prezioso, della viola di Piero Farulli. Il programma comprende il Quintetto in do magg. (K 515) ed il Quintetto in sol min. (K 516) di Mozart.

Segnaliamo anche il concerto degli Amici della Musica, previsto per domani pomeriggio ed affidato all'Ensemble Garbarino ed al soprano Lilliana Poli: si esibiranno musiche di Prokofiev, Stravinskij e Ravel.

Satie, Milhaud e Poulenc saranno di turno lunedì al Musicus Concentus: le esecuzioni avvengono al Complesso del Musicus, si avvalgono della direzione di Piero Bellugi e della partecipazione di Madeleine Milhaud (coce recitante) e Claudio Desderi (cantante).

Concludiamo segnalando il proseguimento della stagione di Gasetano Donzetti: il Concerto di Traviata di Pisa, che è in procinto di diventare un centro di produzione per la lirica in regione. Dopo il Don Pasquale e la Poppa di Traviata. Il capolavoro verdiano sarà diretto dal Maestro Carlo Franci e messo in scena da Alberto Fassini e Pier Luigi Samaritani (allestimento è dell'Opera di Roma). Nei ruoli principali canteranno Adelaide Negri (sostituita nelle repliche da Maria Luisa Conti), Ottavio Garaventa e Garbis Boyagian.



«La traviata» nell'allestimento dell'Opera di Roma

Oggi

FIRENZE, S.M.S. Andrea Del Sarto, ore 21,30: Stravinskij, Quintetto di Enrico Rava; Enrico Rava (tromba), Franco D'Andrea (pianoforte), Giovanni Tommaso (contrabbasso), Bruce Ditzmas (batteria), John Tchicai (sax).

SIENA, Accademia Chigiana, ore 21 - Concerto del Trio di Como. Musiche di Lollini.

PISA, Teatro Verdi, ore 20,45 - Stagione lirica di Quarantasei. Seconda rappresentazione di Don Pasquale di Gaetano Donizetti.

LIVORNO, Teatro «Quattro Mori», ore 21,15 - Concerto Jazz: Quintetto di Giorgio Gaslini.

Domani

FIRENZE, Teatro della Pergola, ore 16,30: Amici della Musica. Stagione concerti 1979-80. Ensemble Garbarino, con la partecipazione di Lilliana Poli (soprano). Direttore e solista: Giuseppe Garbarino. Musiche di

ma rappresentazione di Don Pasquale di Gaetano Donizetti.

Lunedì

FIRENZE, Lyceum (Via degli Alfani, 48), ore 16,30 - Concerti 1979-80. Clavicembalista: Margherita Gallini. Musiche di Pärtel, Bach, Soler. **FIRENZE, Cenacolo di Santa Croce, ore 21 - G.A.M.O.** (Gruppo Aperto Musica Oggi). Dorian Wind Quintet, Karl Krazer (flauto), Charles Ruskin (oboe), David Jolley (fagotto), Jerry Kirkbirds (clarinetto), Musichie di Carter, Smith, Triffith, Villa-Lobos, Ligeti, Berio.

Mercoledì

FIRENZE, Teatro Comunale, ore 20,30: Concerti 1979-1980. Quattordicesimo concerto (Abbonamento Mc). Direttore: Gary Bertini. Pianista: Alexander Lonquich. Musiche di Beethoven, Bartok.

Giovedì

FIRENZE, Teatro Comunale, ore 20,30 - Concerti 1979-1980. Replica del quattordicesimo concerto (Abbonamento G).

PISA, Teatro Verdi, ore 20,45 - Stagione lirica di Quarantasei. Prima rappresentazione de «La traviata» di G. Verdi. Direttore: Carlo Franci. Regista: Alberto Fassini. Allestimento dell'E.A. Teatro dell'Opera di Roma. Realizzazione di Alberto Fassini-Pier Luigi Samaritani. Interpreti: Adelaide Negri, Ottavio Garaventa, Garbis Boyagian, Gigliola Caputi, Lina Rossi, Walter Gullino, Bruno Grella, Ettore Cresci, Guido Pasetti, Lino Di Capua.

Pagina a cura di:
Antonio D'Orico
Giuseppe Nicoletti
Alberto Palocchia
Daniele Pugliese